

Prot.26/21/P

Roma, 11 gennaio 2021

Al sig. Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - **Pres. Bernardo PETRALIA**
Al sig. Vice Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - **Dott. Roberto TARTAGLIA**
Al sig. Direttore Generale del Personale e delle Risorse del D.A.P. - **Dott. Massimo PARISI**
ROMA

e, per conoscenza,

All'Ufficio Relazioni Sindacali della D.G.P.R. del D.A.P. - **Dott.ssa Ida DEL GROSSO**

ROMA

OGGETTO: Nuclei Varchi dei Tribunali di Napoli e Roma.

Come le SS.VV. saranno a conoscenza, il T.A.R. del Lazio si è definitivamente pronunciato a favore del personale di Polizia Penitenziaria del Nucleo Varchi di Napoli a cui è stato negato il diritto di essere inserito nella procedura di consolidamento della posizione amministrativa del personale distaccato alla data del 5 luglio 2017.

Il giudice amministrativo, dunque, ha avallato di fatto analoga la tesi più volte espressa dalla Federazione USPP nel corso degli incontri tra Amministrazione e organizzazioni sindacali, malgrado le incomprensibili resistenze dei rappresentati del DAP.

In ragione di ciò, ora occorre procedere con speditezza all'avvio della relativa procedura amministrativa conseguenziale per il personale in servizio a Napoli e per quello in servizio a Roma, che si trova nell'identica posizione.

In aggiunta, questa Federazione rilancia - ancora una volta - la proposta di prevedere la creazione di un'apposita articolazione dipartimentale (ufficio di staff), con il parallelo incremento dell'attuale dotazione organica, che curi la sicurezza degli uffici giudiziari ritenuti dal Ministero della Giustizia obiettivi particolarmente sensibili e, in quanto tali, da preservare sotto il profilo della loro sorveglianza mediante l'impiego del personale di Polizia Penitenziaria. In tale ipotesi, come già ampiamente rappresentato da questa organizzazione sindacale, si raggiungerebbe il duplice obiettivo di una considerevole riduzione dei costi per la vigilanza delle strutture giudiziarie con l'utilizzo del personale del Corpo e una maggiore, più competente e sicura sorveglianza di questi luoghi, come l'esperienza ha insegnato nel corso di questi anni.

In attesa di conoscere le iniziative che saranno intraprese, l'occasione è gradita per rivolgere cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Dott. Giuseppe MORETTI

